



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA



Ciclovia della vallata del Tronto

Tratto C - Lotto ad Ovest della frazione Mozzano.

FINANZIAMENTO FONDI POR FESR - SISMA 2014/2020 - ASSE B - INT. 26.3

Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art.15 c.5 della L.R. 34/92

PROGETTAZIONE: arch. Tommaso Melchini

RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO: ing. Maurizio Piccioni

DATA: gennaio 2022

DOC.05

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO FINALIZZATO ALLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92"

RELAZIONE GENERALE

Sindaco
dott. Marco Fioravanti

Segretario Generale
dott. Vincenzo Pecoraro

Assessore ai LL.PP
p.i. Marco Cardinelli

Assessore all'Urbanistica
dott. Giovanni Silvestri

Dirigente
arch. Ugo Galanti

**CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO
TRATTO C, LOTTO AD OVEST DELLA FRAZIONE MOZZANO**

**STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
FINALIZZATO ALLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.
AI SENSI DELL'ART. 15 C. 5 DELLA L.R. 34/92**

RELAZIONE GENERALE

1 PREMESSA

Il sottoscritto tecnico Arch. Tommaso MELCHINI nato a Reggio Calabria il 06/11/1985 e residente in Via Vallelunga n. 204 - Loc. Catona, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Reggio Calabria al n. 2317 in qualità di progettista, in seguito di formale incarico stipulato con la committenza Comune di Ascoli per la *PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DELLA CICLOVIA DELLA VALLATA DEL TRONTO - TRATTO C, LOTTO AD OVEST DELLA FRAZIONE MOZZANO*" CIG: ZD5324C976; CUP C31B20000570007, relaziona quanto segue.

Il tratto di Ciclovia del Tronto oggetto del presente progetto è identificato come tratto C, che avrà una lunghezza complessiva di circa ml 1.700 e si svilupperà a partire dal Ponte Romano sulla SS. Salaria all'interno della frazione di Mozzano, fino al bivio per la località Palmaretta, al fine di bypassare il tratto più critico della viabilità esistente lungo la Salaria e valorizzare un percorso di elevata valenza paesaggistica lungo sponda destra del Fiume Tronto in corrispondenza della confluenza con il Torrente Fluvione.

L'opera è totalmente finanziata con fondi POR FESR 2014/2020 – Asse 8 – Azioni 26.3 – Intervento 26.3.1, “Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e ciclopedonali e per l'incentivazione di trasporti urbani puliti” e con Decreto del Dirigente Regionale

della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità n. 453 del 12/08/2020 è stata concessa la somma a favore del Comune di Ascoli Piceno di complessivi € 3.415.788,00 per dare attuazione alla fase 2 della “Ciclovía del Tronto”, in cui è prevista la realizzazione del tratto in C in oggetto, per € 569.160,00

La presente relazione disposta ai sensi del D.P.R. 207/2010. definisce lo studio dettaglio di inserimento urbanistico nell’area oggetto dell’intervento.

2 LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il tracciato della ciclabile, ad elevata valenza paesaggistica, sarà localizzato in sponda destra del fiume Tronto e in corrispondenza della confluenza con il torrente Fluvione seguirà per una parte il percorso storico della vecchia strada consolare Salaria.



L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G./P.d.F. vigente nelle seguenti zone:

- zona di completamento (disciplinata dall'art. 49 delle NTA)
- aree agricole con livello di tutela 1 (disciplinata dall'art. 58 delle NTA)
- aree agricole con livello di tutela 4 (disciplinata dall'art. 58 delle NTA)
- viabilità esistente (disciplinata dall'art. 38 delle NTA)

Le aree interessate dal tracciato risultano sottoposte ai seguenti vincoli, come riscontrabile dagli stralci cartografici in allegato:

- Vincolo idrogeologico
- Vincolo paesaggistico “Valle del Tronto e del Fluvione” di cui al DM 31/07/1985
- Vincolo 150 mt fiumi (art. 142 del D.Lgs. 42/2004) – torrente Fluvione, fiume Tronto

Inoltre, il tracciato della pista è interessato da alcuni ambiti di tutela di edifici ricompresi nel Censimento dei Fabbricati Rurali.

Il presente studio di inserimento urbanistico sarà completato dagli studi specialistici della Valutazione di Impatto Archeologico, propedeutica all’acquisizione del parere della competente Soprintendenza e della Relazione Geologica. Preliminarmente all’iter di approvazione del progetto definitivo si procederà con l’approvazione della variante urbanistica ai sensi dell’art. 15 comma 5 della L.R. 34/92.

Prima dell’adozione della variante urbanistica sarà avviata la procedura di verifica di Assoggettabilità a V.A.S. in forma semplificata ai sensi delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica, paragrafo A.3) punto 5, approvate con D.G.R. 1647/2019.

Saranno altresì avviate tutte le necessarie procedure previste dal D.P.R. 327/2001 ai fini dell’apposizione del Vincolo Preordinato all’Esproprio, della Dichiarazione di Pubblica Utilità dell’Opera, e dell’emissione del Decreto di Esproprio.

3 DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PROGETTO

Il DPP elaborato dal Comune di Ascoli definisce in modo molto chiaro gli obiettivi da perseguire e l’ambito d’intervento . Essendo un percorso ciclabile per lo più extraurbano, un obiettivo fondamentale risulta quello della massimizzazione dell’integrazione dell’infrastruttura con il contesto esistente, soprattutto dal punto di vista ambientale-naturalistico, con conseguente valorizzazione dell’intera area oggetto di intervento con particolare riferimento all’integrazione del percorso ciclabile lungo la sponda destra del Fiume Tronto e all’attraversamento del fosso Rio di Corciano. La progettazione definitiva, tenendo conto degli impatti se pur limitati che quest’opera potrà provocare nell’ambiente, sarà sviluppata secondo i seguenti criteri:

- Salvaguardia della funzionalità delle sponde e argini del fiume ;
- Salvaguardia del complesso del sistema naturalistico caratteristico dei corsi d'acqua;
- Salvaguardia della fauna
- Limitare gli sbancamenti per il progetto della pista, gran parte del tracciato sarà a livello del piano campagna e quindi seguendo dislivelli naturali esistenti;
- Permeabilità del terreno;
- Scelta di segnaletica normalizzata alle indicazioni del codice della strada con l'indicazione dei luoghi d'interesse facilmente raggiungibili dai ciclisti;

Tali criteri si possono riassumere negli interventi di seguito riportati :

- Pulizia del tracciato mediante falciatura delle erbe infestanti, sul tracciato.
- Sbancamento del terreno per la realizzazione della sezione stradale a schiena d'asino di 2,50 mt per agevolare il deflusso delle acque meteoriche lungo i bordi.
- Esecuzione di pavimentazione ciclabile mediante pavimentazione drenante ecocompatibile ed ecologica, previa compattazione del fondo;
- protezione delle scarpate dei tratti in rilevato ed a mezza costa con la posa di staccionata in legno;
- un piccolo ponte per superare il Rio di Corciano
- illuminazione mediante l'utilizzo di luce a LED;
- posa in opera di arredi;

L'intrinseca funzione sociale dell'intervento, anche in relazione all'attuale emergenza sanitaria e alla necessità di creare percorsi all'aperto, oltre dunque la necessaria compatibilità con l'obiettivo di massima integrazione naturalistica, ha privilegiato soluzioni tecniche che minimizzino la durata e l'impatto del cantiere, senza dimenticare gli aspetti di sostenibilità ambientale. L'intero percorso ciclabile è stato progettato con particolare riguardo la necessità di inserire l'intervento in un ambiente naturale di elevato valore paesaggistico, pertanto si è cercato di salvaguardare una delle

risorse più importanti che abbiamo, *l'acqua*. Ad oggi l'acqua viene raccolta ed incanalata interrompendo il naturale sistema di rigenerazione dello stesso al fine di acquisire i principi nutrizionali necessari per tutto il ciclo della vita sul nostro pianeta.



La pavimentazione della pista ciclabile sarà drenante ecocompatibile ed ecologica ottenuta mediante riporto di miscela con aggregati monogrunulari così da mantenere il collegamento tra la superficie e il sottosuolo, eliminando lo scorrimento di acqua superficiale.

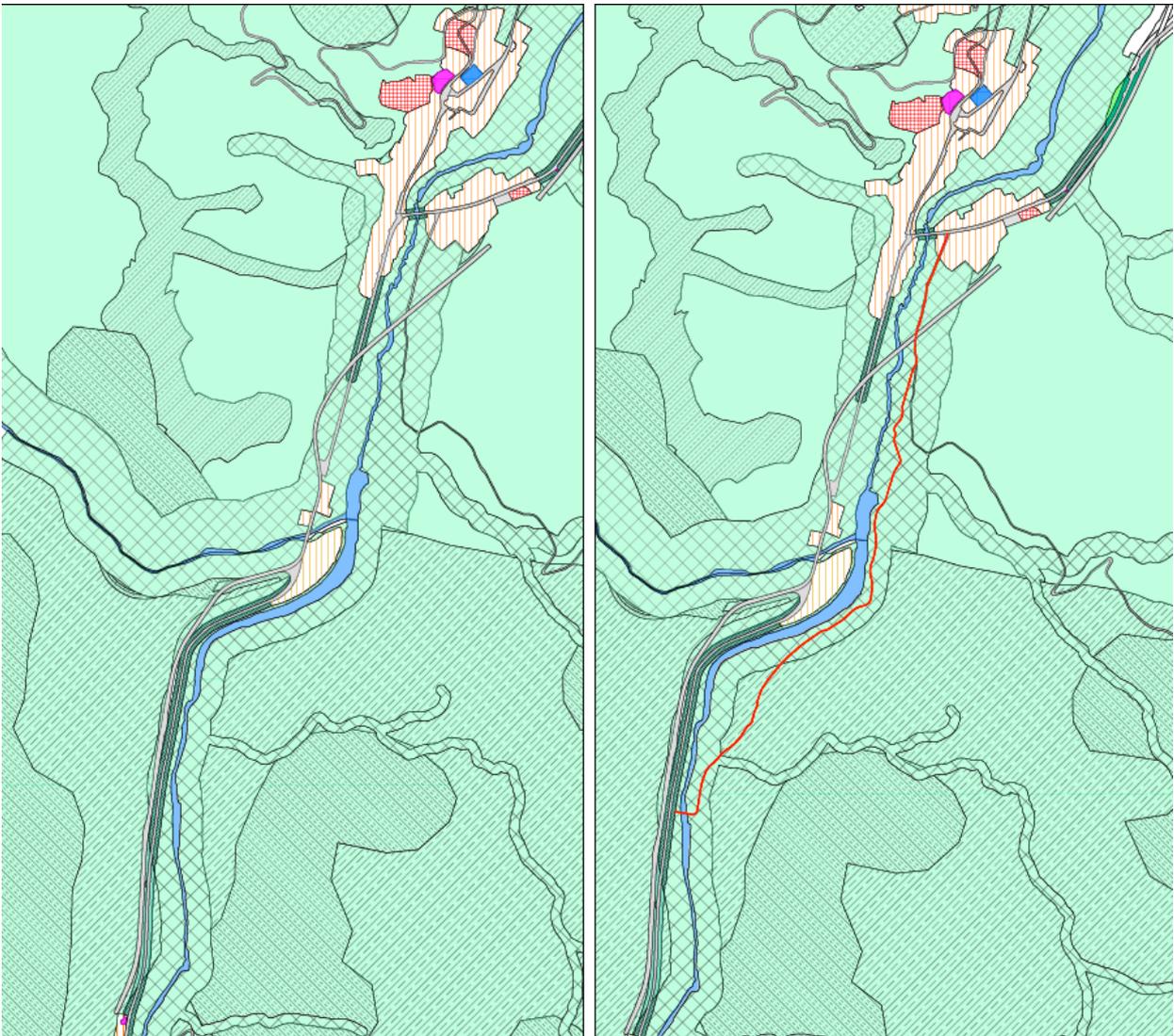
Gli aggregati utilizzati saranno costituiti da pietrischi monogranulari selezionati con pezzatura 4/8 o 5/10 mm da attestarsi preventivamente con idonee prove di laboratorio geotecnico. I dosaggi nel mix garantiranno una resistenza a compressione uniassiale a 28 giorni di maturazione, eseguita su provini cubici di 150 mm di lato (UNI EN 12390-3) confezionati con tavola vibrante, non inferiore a 20 MPa.

Prima di procedere alla stesa dello strato miscelato andranno verificate tramite prove di carico su piastra (CNR 146) le caratteristiche di portanza del sottofondo, che non dovrà presentare valori inferiori a 50 MPa per pavimentazioni ad uso esclusivamente ciclopedonale. Quest'ultimo sarà realizzato con pendenze tali da favorire l'allontanamento delle acque percolanti. Lo spessore minimo a compattazione avvenuta dovrà risultare costante e pari a 10 cm.

4 PROPOSTA DI VARIANTE PRG

La presente proposta di variante parziale al P.R.G. sarà approvata ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 34/92 che così recita:

“5. Le varianti al piano regolatore generale che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d'uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3, sono approvate in via definitiva dalla giunta comunale ai sensi dell'articolo 30 della presente legge. I termini previsti dai commi 2 e 3 dell'articolo 30 sono ridotti rispettivamente a 20 giorni e 50 giorni.”



STRALCIO PRG VIGENTE

STRALCIO PRG VARIATO

Le tavole grafiche di cui al presente Studio di inserimento urbanistico, definiscono il tracciato che costituirà variante allo strumento urbanistico comunale vigente; al loro interno i percorsi, sono indicati con grafia chiara, leggibile e facilmente individuabile.

La proposta di variante urbanistica in oggetto si compone dei seguenti allegati:

- Norme Tecniche di Attuazione;
- Rapporto preliminare di screening semplificato
- Relazione di cui all'allegato I Parte Seconda D.Lgs 152/2006
- Relazione geologica
- V.I.A.R.C.H.
- Tavola PD_STU_01 – Inquadramento cartografico su ortofoto
- Tavola PD_STU_02 – Inquadramento catastale
- Tavola PD_STU_03 – Inquadramento urbanistico
- Tavola PD_STU_04 – Planimetria con indicazione dei vincoli esistenti